



## **Sindacato Lavoratori Comunicazione**

## **Segreteria Regionale Puglia**

Via Vincenzo Calace, 4 - 70123 BARI

tel. 080/5736207 –02–70-49 fax 080/5736208

<http://www.slccgilpuglia.com>

e-mail: [slccgilpuglia@tin.it](mailto:slccgilpuglia@tin.it)

Si è svolta mercoledì 20 gennaio alle ore 17,00 l'assemblea on line dei lavoratori della Cultura e Spettacolo pugliese.

La discussione si è articolata su molti temi che vedono fortemente impegnata l'organizzazione in questo periodo, sul piano nazionale, regionale e comunale.

- Per quanto riguarda la situazione nazionale si considera fondamentale il traguardo di una legge di riforma del lavoro nel settore che riconosca piena cittadinanza, diritti e tutele ai lavoratori discontinui della cultura e spettacolo.

A tale proposito SLC CGIL sostiene il PDL 2658 depositato alla Camera dei Deputati denominato "Disposizioni in materia di tutela assicurativa e agevolazioni fiscali in favore dei lavoratori dello spettacolo", alla cui stesura ha contribuito e che intende conferire finalmente ai lavoratori discontinui diritti e tutele in tema di maternità, malattia, disoccupazione, pensioni, fiscalità, a prescindere dal tipo di contratto dipendente, autonomo o intermittente (vedi allegato).

L'approvazione di questa legge è di fondamentale importanza per dare dignità e cittadinanza a questi lavoratori, sottraendoli all'incertezza e alle incongruenze che hanno caratterizzato i provvedimenti legati alla pandemia.

Inoltre, la SLC CGIL sta lavorando per garantire sostegno al reddito per tutto il 2021, anche attingendo ai fondi del Recovery Plan, che destinerà al settore otto miliardi di euro.

L'incertezza politica mette certamente a rischio l'approvazione di tali misure, e dunque è auspicabile che il Governo riesca a risolvere quanto prima la sua crisi.

Un tema importante è stato posto all'assemblea riguardo il nuovo mercato dello streaming, che impone di ridefinire i diritti di immagine e d'autore. In questo periodo, le tecnologie digitali hanno contribuito alla diffusione di contenuti senza adeguato compenso per autori e interpreti. L'artista ha diritto a una retribuzione adeguata per l'esercizio della sua professione. Ciò deve essere riaffermato in particolare nel caso delle nuove produzioni multimediali.

Le nuove tecnologie non possono, in ogni caso, sostituirsi al contatto diretto fra l'artista e il suo pubblico, né alla pratica tradizionale delle arti, e devono garantire un equo compenso ad interpreti esecutori e autori.

- Sul piano regionale è stato avviato un confronto con il nuovo assessore Bray, il quale ha preso l'impegno di rimettere mano alla legge regionale in modo che sia maggiormente incentrata sulla Cultura più che sul Turismo, come più volte da noi richiesto. Inoltre, esiste l'impegno di dare un sostegno al reddito a tutti i lavoratori esclusi dai bonus nazionali, con uno stanziamento di 4 milioni di euro.

Restano tutt'oggi aperte le problematiche legate ai bandi regionali, da tutti considerati inadeguati e non rispondenti alle necessità e caratteristiche del settore. Inoltre, bisognerà al più presto dare soluzione alle graduatorie e ai relativi finanziamenti, ancora bloccati per bandone e bandetto.

I ritardi nella programmazione regionale hanno creato grandi problematiche nei rapporti delle imprese con il Ministero e con le banche.

Per avviare la programmazione di festival, rassegne, eventi, mostre, gli operatori del settore hanno dovuto sostenere per elevati investimenti al buio, avendo preso impegni con fornitori, compagnie e personale senza poter conoscere né prevedere il livello di intervento pubblico sulle manifestazioni da avviare, con rischi economici assolutamente al di fuori di ogni ragionevole prassi.

Il mancato trasferimento di competenze alla Città Metropolitana fa sì che questa non abbia né le risorse né la possibilità di intervenire nell'ambito della programmazione di Spettacolo e Cultura regolamentata dalla Regione, facendo venire a mancare una preziosa fonte di cofinanziamento.

I Comuni, dal canto loro, si mostrano sempre più disimpegnati negli investimenti in Cultura e Spettacolo, con tagli progressivi di risorse e una mancanza di obiettivi strategici che non consentono alcuna seria programmazione né sviluppo culturale locale.

Su questo sarà necessario tutto l'impegno delle SLC territoriali, in modo da riformare i regolamenti comunali e dare stabilità e certezza di finanziamento alle attività culturali.

La discussione si è poi focalizzata sulle problematiche legate alle politiche culturali del Teatro Pubblico Pugliese e delle agenzie regionali, a cui il segretario Nicola Di Ceglie si è impegnato a chiedere incontri per rappresentare le richieste di trasparenza ed equità provenienti dal mondo della produzione culturale pugliese.

In quest'ottica, va profondamente ripensato il ruolo delle Agenzie regionali le quali, in questi anni, si sono fatte dirette promotrici di grandi eventi con fondi FSC e FESR che dovrebbero essere destinati a strutturare e rafforzare l'industria culturale pugliese a beneficio anche dei suoi lavoratori, producendo invece un effetto distorsivo della concorrenza proprio verso il tessuto produttivo regionale che si dovrebbe sostenere. Questo scenario, ed il pensiero che lo sottende, travisa gli orientamenti legislativi nazionali ed europei in materia di sostegno alla cultura e indirizzano risorse, originariamente destinate ad interventi strutturali per intervenire su squilibri economici e sociali di aree particolari, su una impropria operazione di marketing. Tale Sistema necessita di una completa riorganizzazione, restituendo a questi soggetti la funzione originaria di circuitazione e distribuzione di produzioni spettacolari che, in congrua parte, devono essere regionali.

Infine, si è ribadita l'importanza di continuare a presidiare il settore con la partecipazione dei lavoratori tutti, conferendo sempre più forza alla rappresentanza di settore, anche tramite il tesseramento.

Per questo sarà avviata una campagna su tutto il territorio nazionale e verranno rafforzati i servizi nei patronati grazie all'impegno e all'investimento economico della CGIL la quale, nell'ultimo anno, è stata fortemente coinvolta nelle lotte di questi lavoratori assumendosene piena responsabilità al fianco della SLC.

La riunione si è conclusa alle 19,30 con l'impegno a convocare con cadenza mensile le assemblee dei lavoratori.

**Bari, 23 gennaio 2021**

**Il coordinamento Produzione Culturale**

**SLC CGIL PUGLIA**

Per informazioni scrivere a: [spettacolo@slccgilpuglia.it](mailto:spettacolo@slccgilpuglia.it)

<https://www.facebook.com/slccgilpuglia.spettacolo>